



comune di trieste
assessorato alla cultura

FONTI

DI ODILIA EGLE CIACCHI



Lunedì 8 marzo 2010 alle ore 17.30 a Trieste
nella Sala Comunale d'Arte - Piazza dell'Unità d'Italia, 4
avrà luogo l'inaugurazione della mostra.

Intervento critico di Marianna Accerboni.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

Massimo Greco
Assessore alla Cultura

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Odilia **E**gle **C**iacchi persegue con intensità e passione una ricerca artistica volta a interpretare e svelare quel reticolo di emozioni e sensazioni che sottendono e animano la realtà visibile. Nell'ambito di tale sperimentazione la pittrice - che nel corso degli anni ha frequentato la Scuola dell'Acquaforte "C. Sbisà" con Furio De Denaro e Franco Vecchiet, con il quale sta approfondendo attualmente i temi dell'incisione, e gli atelier di Paolo Cervi Kervischer e Franco Chersicola - ha istintivamente tratto dalla cultura artistica del proprio tempo i parametri secondo i quali esplicitare il proprio pensiero pittorico: la traccia è stata la poetica espressionista che, nelle sue molteplici forme, ha caratterizzato gran parte del novecento europeo e internazionale.

Muovendo istintivamente da tale movimento, la cui matrice nasce dall'esperienza emozionale e spirituale della realtà, esplicitata attraverso un'intensa valenza cromatica e segnica, la Ciacchi - che, figlia d'arte, si dedica alla pittura fin da bambina e che nel corso della sua attività espositiva nazionale e internazionale, ha ricevuto numerosi riconoscimenti (primo fra tutti il Premio internazionale Agazzi a Bergamo) - è riuscita a comporre con grande sensibilità e autentica energia un universo magico e onirico, il quale testimonia tuttavia il reale, sovrapponendo e intrecciando a una lettura soggettiva considerazioni di ordine universale.

In tale narrazione, che supera i canoni dell'espressionismo figurativo, da cui l'artista era partita, la pittrice ha gradualmente abbandonato l'aspetto naturalistico della rappresentazione, sintetizzandola fino ai limiti dell'astrazione in un rapporto armonico delle forze e dei sentimenti, modulati attraverso un ritmo libero e personale e un'intensità cromatica più intensa, raggiunta nelle opere più recenti: sensazioni, momenti di meditazione, intuizioni, ricordi espressi, con effetto catartico, a tecnica mista, carboncino, pastello e acrilico, che vanno recepiti quali "Fonti" di energia e di vita, nell'ottica di un'assimilazione del reale, positiva e profetica di speranza e di positività..

Marianna Accerboni

**La mostra rimarrà aperta
dal 9 al 31 marzo 2010
con il seguente orario
feriale e festivo: 10-13 e 17-20**